

Francesco Gnechi, *Fondo Toce (Lago Maggiore) o Il Sempione dal Lago Maggiore*, 1884, olio su tela, 75,5 x 149 cm, Gallerie d'Italia.

tante punto di passaggio nella storia del museo, costituendo l'approdo di un progetto museografico lungo almeno dodici anni. Un cammino di ricerca voluto e ostinatamente perseguito dalla direzione del Musec, che nel 2005 non possedeva nemmeno un'opera giapponese, mentre oggi, insieme alle armature (meritoriamente valorizzate dall'esposizione) donate da Paolo Morigi, raffinato collezionista e mercante di arte etnica - tra i promotori della nascita del museo - possiede la maggiore collezione al mondo di fotografie della Scuola di Yokohama (oltre 17mila opere), nonché un'eccellente collezione di stampe e volumi di xilografie del Periodo Edo realizzate anche da artisti del calibro di Utamaro, Hokusai e Hiroshige.

Musec - Museo delle Culture

Me-Lu, 14-18

Fino al 26 agosto



Verbania Armonie verdi. Paesaggi dalla Scapigliatura al Novecento

L'estate è la stagione ideale per cogliere l'invito del Museo del Paesaggio di Verbania e concedersi una gita fuori porta. Qui potrete ammirare la natura in tutta la bellezza che contraddistingue questa suggestiva località, continuando idealmente il percorso all'interno di Palazzo Viani Dugnani che, rinnovato nel 2016,

ospita il Museo. Sono i paesaggi i protagonisti della mostra *Armonie verdi*, che propone un affascinante viaggio tra capolavori d'arte da fine Ottocento alla prima metà del Novecento, snodandosi lungo scenari di grande poesia, bellezza e colori, per indagare il rapporto senza tempo tra uomo e natura.

La rassegna, nata dalla collaborazione tra Fondazione Cariplo e Fondazione Comunitaria del Verbano-Cusio Ossola, è la quinta tappa dell'iniziativa Open, tour di eventi espositivi che sta portando il patrimonio artistico dell'ente milanese in tutta la Lombardia.

Circa cinquanta le opere esposte - tra cui dipinti di Daniele Ranzoni, maestro della Scapigliatura, Francesco Gnechi, Lorenzo Gignous, Emilio Gola, Mosè Bianchi, Carlo Fornara, Ottone Rosai, Filippo De Pisis, Arturo Tosi, Umberto Lilloni e tanti altri - per offrire una panoramica delle variazioni dell'interpretazione del paesaggio, dalla centralità ancora di origine romantica che il tema occupa nella pittura di fine Ottocento, all'interpretazione volumetrica degli anni Venti, dove il paesaggio è costruito come un'architettura e suggerisce un senso di solidità e durata, cui è dedicata la seconda sezione che si avvale anche di due prestigiosi nuclei di opere recentemente assicurati, con un deposito, al Museo del Paesaggio, *Il lago di Sironie* un'importante serie di paesaggi di Tosi.

Il percorso si chiude sul nuovo senso di precarietà espresso a partire dagli anni Trenta, quando la pittura torna a esprimere un senso di finitezza abbandonando le forme volumetriche.

Museo del Paesaggio

Ma-Ve 10-18

Sa, Do, festivi 10-19

Fino al 30 settembre

le brevi

Londra

The Great Spectacle 250 anni di mostre estive

Royal Academy of Arts

Tutti i giorni, 10-18; Ve 10-22

Fin al 19 agosto



Zurigo

Fashion Drive Moda "estrema" in arte

Kunsthaus Zürich

Ma/Ve-Do, 10-18; Me-Gi, 10-20

Fino al 15 luglio



Lugano

Roland Hotz

Ristorante Arté al Lago a Lugano

Ma-Sa, 10-14 / 19-21.30

Fino al 24 novembre



Minusio

Marie-Jeanne Bagnasco

Museo Mecrì

Ma-Me, 14-17; Do 10-12 / 14-17

Fino al 12 agosto

